



I NUMERI - a fine Febbraio 2022

LA SCUOLA:

- 2 scuole primarie: Scuola Primaria in via Zandonai, Scuola Primaria in via Parini
- 19 classi primarie: per un totale di circa 400 bambini
- 35 insegnanti della scuola primaria hanno partecipato al progetto in classe

LA DIDATTICA:

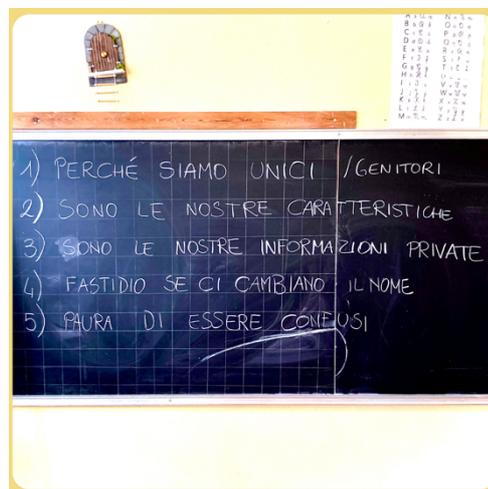
- 95 ore di didattica nella scuola primaria via Zandonai
- 95 ore di didattica nella scuola primaria in via Parini
- 10 video didattici inviati agli insegnanti per partecipare attivamente agli incontri in classe
- 400 materiali didattici consegnati a ciascun bambino: il quaderno attivo della responsabilità, le card e la targhetta dell'Invasore Responsabile.

LA COMUNICAZIONE:

- Newsletter settimanale agli insegnanti coinvolti per raccontare l'attività quotidiana del percorso
- Newsletter settimanale ai genitori per raccontare l'attività quotidiana del percorso
- Video-Racconti giornalieri sui social "Invasione Responsabile" dell'attività svolta a scuola
- Post con immagini sui social di "Invasione Responsabile" a racconto dell'attività svolta a scuola

IL TERRITORIO:

- 13 istituti coinvolti nella consegna delle Cartoline della responsabilità
- 21 attività commerciali coinvolte come punti attivi delle Cartoline della responsabilità
- 4 attività commerciali intervistate sul tema della cittadinanza attiva sul territorio
- 4 ulteriori punti attivi delle Cartoline della responsabilità
- 1 Evento pubblico con la stampa di lancio dell'iniziativa





LE PAROLE - a fine Febbraio 2022

L'ACCOGLIENZA DEL PERCORSO DIDATTICO A SCUOLA:

L'entusiasmo del progetto da parte dei bambini ha preceduto i nostri operatori che al loro arrivo hanno ricevuto disegni della mascotte del progetto e molte domande sul personaggio di "Hop". Questo è stato reso possibile dal fatto che i docenti hanno utilizzato gli strumenti didattici a sostegno dell'attività di insegnamento dell'educazione civica consegnati nel periodo autunnale. Ciò ha permesso di avere continuità nell'apprendimento dei concetti e dei "personaggi" presentati prima dagli insegnanti e poi approfonditi dai nostri operatori. I video didattici riservati ai docenti hanno inoltre permesso agli stessi di dare dei volti ai nostri esperti ed approfondire anticipatamente le attività svolte nella propria classe.

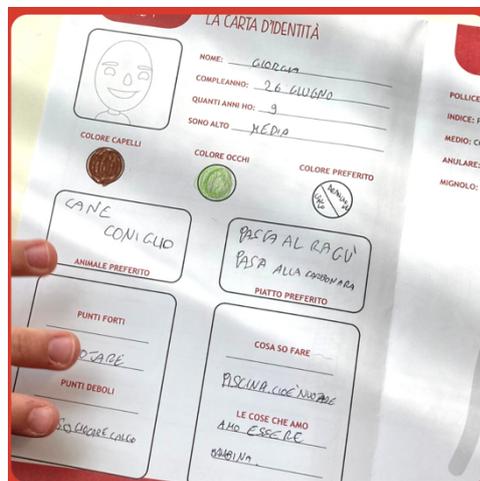
GLI INCONTRI:

Dal secondo ingresso nelle classi gli esperti vengono chiamati per nome dai bambini che li cercano invitandoli a rimanere. L'attività educativa viene quindi vissuta dalle classi in modo partecipativo e coinvolgente.

Trattare temi importanti come la RESPONSABILITA' DELLA PROPRIA IDENTITA', DELLE PROPRIE EMOZIONI, DI IMPARARE, DEL PRENDERSI CURA DEL PROSSIMO richiede molto ascolto e confronto. Il percorso con la classe si propone di dare degli spunti di riflessione ai bambini invitandoli a ragionare sul concetto di COMUNITA' (es: gruppo classe, città, nucleo famiglia) partendo dal singolo per arrivare all'insieme. Coltivare un pensiero personale consapevole sui temi sopracitati ed essere in grado di confrontarsi con quelli dei propri compagni è un importante lavoro di crescita ed il primo passo per essere dei futuri cittadini responsabili.

Gli esperti non presentano i temi definendo cosa è giusto o sbagliato ma chiedono ai partecipanti le motivazioni per cui ritengono le loro risposte giuste e sbagliate.

Gli insegnanti più attenti e partecipativi durante gli incontri hanno potuto osservare le dinamiche della classe e approfondire alcune caratteristiche dei propri alunni che non sono emerse in altri contesti. Molti di loro hanno proseguito le attività iniziate negli incontri o le hanno utilizzate come spunti all'interno delle loro lezioni.





LA TRASFORMAZIONE:

Per condividere il cambiamento che si è percepito durante gli incontri di Invasione Responsabile è più facile condividere alcuni avvenimenti e parole dette. Di seguito ne condividiamo solo 5 ma la casistica è molto ampia.

**Maestra Giovanna (4° A - via Zandonai) al quarto incontro relativo alla Responsabilità di imparare in cui ogni bambino raccontava cosa è capace, e meno capace, di fare: “Sono molto contenta perché Gabriel parlava pochissimo, e non solo sta partecipando dicendo quello che è in grado di fare ma alza anche la mano per dire le sue riflessioni”*

** Lara (4° B - via Parini), all'incontro relativo alla Responsabilità di sé, non riesce ad identificare tra le sue caratteristiche personali delle abilità che la descrivano. I compagni di classe le danno diversi suggerimenti per farle presente in cosa è particolarmente portata. Lara grazie ai compagni scrive di essere capace a ballare hip-hop.*

** Amir (4° B - via Zandonai) tra le sue capacità personali scrive “parlare l'arabo” e come missione di “scambio di apprendimento” sceglie quella di insegnare ai suoi genitori l'italiano sorprendendo i compagni.*

** A fronte degli avvenimenti in Ucraina, in via Parini sono stati molti i bambini che hanno scelto come desiderio personale, durante il sesto incontro, che la guerra non avvenga da nessuna parte del mondo. Alla domanda dei nostri operatori: “Quale azione possiamo compiere per far sì che ci avviciniamo il più possibile a questo desiderio?” i bambini hanno risposto senza esitare: non litigare, parlare e spiegare il perché, essere gentili, supportare, aiutare... .*

** Nell'incontro relativo alla Responsabilità dell'altro, le classi hanno riflettuto sul concetto di “prendersi cura” concludendo che la classe è una comunità interdipendente e come l'insegnante si prende cura dei suoi alunni anche i bambini devo avere la stessa attenzione nei confronti dell'insegnante perché fa parte della classe. Allo stesso modo un Sindaco che si prende cura della propria città è anch'esso un cittadino che fa parte della comunità.*

SONDAGGI:

Al termine del percorso viene richiesto ai docenti un feedback sull'esperienza vissuta con la propria classe, tenendo presente che gli incontri ricadono su più insegnanti differenti e quindi ognuno vedrà solo alcuni momenti piuttosto che altri.

Di seguito le domande all'interno del sondaggio:

- 1) Come è stata vissuta dalla classe l'”Invasione Responsabile”?
- 2) Credi che la metodologia didattica collegiale (proposta del metodo Invasione Responsabile all'intera scuola) sia una proposta utile per far vivere ai bambini il senso di comunità e condivisione?
- 3) Pensi che nel 2022 parlare di responsabilità ai bambini sia un bisogno da colmare?
- 4) Credi che il percorso “Invasione Responsabile” abbia avuto un impatto positivo sulla tua classe? Durante gli incontri sono emerse delle riflessioni importanti per la crescita responsabile dei bambini?



- 5) Con il percorso “Invasione Responsabile” hai potuto osservare dei cambiamenti nei comportamenti di alcuni bambini?
- 6) Un ricordo della tua classe legato al percorso che ti è rimasto impresso, ci farebbe molto piacere farlo sapere ad HOP:
- 7) Pensi che alcune attività viste durante il percorso possano essere utili strumenti didattici per te da riutilizzare in modo riadattato?
- 8) Da un punto di vista metodologico, considerati anche i materiali video e digitali condivisi, prima e durante il percorso educativo, pensi che “Invasione Responsabile” possa essere utilizzato per supportare l’intero programma di 33 ore sull’insegnamento delle tematiche di cittadinanza?
- 9) Ti interessa ricevere un kit gratuito rivolto agli insegnanti e destinato all’insegnamento delle tematiche di cittadinanza costituito da materiale cartaceo e contenuti digitali?



RIFLESSIONI SUL TERRITORIO

CASO - Scuola in via Zandonai

Confrontandoci con gli insegnanti sono emerse numerose difficoltà da parte degli alunni di questa scuola primaria: l’alto numero di bambini stranieri che hanno difficoltà a comprendere la lingua con cui si comunica in classe, alcune situazioni familiari complesse che compromettono la stabilità sia emotiva che educativa dei bambini, la presenza di bambini con bisogni speciali... sono tutti elementi che richiedono un grande lavoro non solo didattico ma anche disciplinare da parte dei docenti. I più determinati hanno quindi utilizzato il percorso di Invasione Responsabile anche come supporto del percorso educativo della propria classe, permettendo di ragionare insieme ai bambini sui comportamenti di una comunità (e quindi di una classe) responsabile. L’intervento di esperti esterni ha permesso ai bambini di vedere gli insegnanti non solo come “Maestri responsabili dei più piccoli” ma anche come membri della propria classe di cui anche gli stessi bambini devono “prendersi cura” per vivere il gruppo con armonia.



CASO - Scuola in via Parini

Le classi in via Parini ci hanno accolto con grande entusiasmo fin dai primi incontri. In questa scuola è emersa la difficoltà per alcune classi di affrontare dei momenti di comunità e ascolto condiviso con il proprio gruppo classe. Difficoltà sicuramente amplificata a seguito dell'esperienza scolastica avuta dai bambini in situazione di pandemia. Molti bambini delle classi quarte e quinte hanno infatti mostrato poca conoscenza della propria identità e quindi del proprio potenziale all'interno del gruppo classe, altri invece hanno presentato difficoltà al confronto e all'ascolto dei compagni non ritenendo le diversità presenti all'interno del gruppo un valore aggiunto per tutti. Durante il percorso sono quindi stati approfonditi maggiormente questi temi al fine di creare le basi di un gruppo non solo pro-attivo ma anche di un gruppo classe che si muove con spirito ed intento comunitario.